

PROCEDURA VALUTATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI SECONDA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI, SETTORE CONCORSUALE 14/B2 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE SPS/06 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (ART. 24, COMMA 5, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 21 dicembre 2020, alle ore 9.00, ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura valutativa di cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 3, del Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di seconda fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5, emanato con D.R. n. 2091 del 28.5.2019

La Commissione, nominata con D.R. n. 4717 del 19 novembre 2020, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof.ssa Elena Dundovich, inquadrata nel settore scientifico disciplinare SPS/06, Università degli Studi di Pisa;

Prof.ssa Maria Eleonora Guasconi, inquadrata nel settore scientifico disciplinare SPS/06, Università degli Studi di Genova;

Prof. Daniele Pasquinucci, inquadrato nel settore scientifico disciplinare SPS/06, Università degli Studi di Siena

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. Daniele Pasquinucci, svolge le funzioni di segretario la Prof.ssa Maria Eleonora Guasconi.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura valutativa:

1. predeterminazione dei criteri e delle procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
2. valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
3. formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza/all'unanimità dei componenti, si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e le procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e procedure per la valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti del candidato precedentemente individuato

Nella valutazione dell'attività scientifica che il candidato dichiara di aver svolta, la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
- d) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- e) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;
- f) attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato la Commissione prende in considerazione i seguenti elementi:

- a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale;
- b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica;
- c) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- d) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- e) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- f) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

Nella valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la Commissione prende in considerazione i seguenti aspetti:

- a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
- c) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
- d) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;
- e) documentata competenza nel campo della didattica disciplinare.

La Commissione giudicatrice prende in considerazione pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione giudicatrice valuta altresì la consistenza e la qualità complessiva della produzione scientifica del candidato fino alla data di presentazione della domanda, includendo anche la produzione scientifica elaborata dallo stesso successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, e avuto riguardo ai periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle assenze dal servizio correlate all'esercizio delle funzioni genitoriali.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 19 gennaio 2021.

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo del candidato individuato per la valutazione, dott.ssa Lara Piccardo e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra sé o con il candidato medesimo, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione dell'attività scientifica, della produzione scientifica e dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dal candidato e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte della dott.ssa Lara Piccardo,

La seduta è tolta alle ore 10.30

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof. Daniele Pasquinucci

ALL. A

Giudizio collegiale sull'attività scientifica, sulla produzione scientifica e sull'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti:

La Commissione osserva preliminarmente che la candidata dott.ssa Lara Piccardo

è titolare di contratto di cui all'art. 24 comma 5 della legge n. 240/210 presso il Dipartimento di Scienze politiche

è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita per il settore concorsuale 14/B2

Per quanto riguarda l'attività scientifica, questa mostra una buona intensità e continuità nel tempo. La candidata ha preso parte a un numero cospicuo di progetti di ricerca nazionali ed internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi, sia nella veste di coordinatrice sia in quella di membro delle relative unità di ricerca. Numerosi sono i convegni, le conferenze, i seminari, di profilo nazionale ed internazionale, ai quali ha preso parte in qualità di relatrice, o che ha contribuito ad organizzare. La dott.ssa Piccardo dichiara anche di aver conseguito alcuni riconoscimenti per la propria attività di ricerca, tra i quali merita una menzione il Premio nazionale "Spadolini Nuova Antologia" conferitole nel 2012 per il volume *Risorgimento e pedagogia a Genova: il "caso" Emanuele Rossi*. È inoltre membro di vari comitati editoriali e/o scientifici, legati in particolare all'attività editoriale dell'Associazione Universitaria di Studi europei (AUSE).

Per quanto riguarda la produzione scientifica, tra le monografie "L'Europa del nuovo millennio. Storia del quinto ampliamento (1989-2007)", del 2007, è un volume ben costruito, grazie a ricerche condotte su un'interessante documentazione rinvenuta nei siti delle istituzioni comunitarie e adeguato confronto con la letteratura; del 2012 è "Agli esordi dell'integrazione europea. Il punto di vista sovietico nel periodo staliniano" dedicato, sulla base di un'interessante documentazione proveniente da una serie di archivi russi, tra cui l'Archivio del Presidente e l'Archivio della politica estera della Federazione russa nonché di confronto con la letteratura anche in lingua, al pensiero sovietico sull'idea di un'Europa unita e sul processo di integrazione europea dai tempi di Lenin e Trotskij sino al 1950. Offre una sintesi panoramica la breve monografia compilativa del 2017 "Ai confini dell'Europa. Piccola storia della Crimea contesa", mentre il volume "Dalla patria all'umanità. L'Europa di Giuseppe Mazzini", del 2020, è centrato sull'analisi, su base bibliografica, del pensiero e dell'azione di questo personaggio.

I rapporti tra mondo sovietico e poi russo, da un lato, e processo di integrazione europea, dall'altro, sono oggetto di una serie di prodotti, con i quali la candidata approfondisce il tema mettendo in luce capacità analitica e di uso delle fonti, nonché abilità nel fornire una efficace chiave interpretativa intorno a un tema di grande interesse. A titolo esemplificativo, si veda l'articolo in rivista del 2012 "I rapporti tra Comecon e Cee: dalla guerra fredda al mutuo riconoscimento", basato su documentazione edita in lingua russa, e i contributi

in volume del 2015 “La perestrojka in politica estera. Gorbacëv e l'integrazione europea”, all'interno del quale largo spazio è occupato dalla ricostruzione del profilo biografico politico del personaggio, e del 2018 “State-Euroscepticism First: The Soviet Union against Hypotheses and Moments of European Unity”.

Infine, sempre in questo quadro, rientra l'interessante contributo in volume del 2014 “Sources and Studies on Soviet Union and European Integration”, bella rassegna storiografica sul tema sia in Occidente che in Russia sino al 2014. Si muovono sul piano dei rapporti tra Unione europea e Federazione russa dopo il 1991 il contributo del 2010 dal titolo “The EU and Russia: Past, Present, and Future of a Difficult Relationship”, basato prevalentemente su materiale documentario edito delle istituzioni europee, l'articolo in rivista del 2015 “The Historical Dimension of the EU-Russia Relations” e, sempre del 2015, il contributo in volume “Le relazioni tra Unione europea e Federazione russa: collaborazione o competizione?”. Su argomenti diversi vertono altri prodotti presentati: il contributo in volume del 2020 “Dall'Europa all'Africa: il COMECON tra dimensione regionale e globale” analizza, su base bibliografica, come i paesi dell'Est, spesso non in sintonia tra loro come si riteneva un tempo, si mossero nei confronti dell'Africa tra gli anni '60 e gli anni '70; “Three Lessons from the Past: Monetary Unions in the 19th Century Europe”, del 2017, narra i tre esperimenti condotti nell'800 per creare un'unione monetaria: l'Unione monetaria Latina, l'Unione monetaria tedesca, l'Unione monetaria scandinava; l'articolo in rivista del 2015 “On the relations between Russia and Europe” riassume i tratti principali dei rapporti tra questi due mondi nel corso dei secoli; una sintetica ricostruzione del percorso che ha portato all'allargamento del 2004 è contenuta nell'articolo in rivista “L'Unione europea e l'allargamento ai paesi dell'Europa orientale” del 2018; si segnala, anche per l'originalità dell'argomento, il contributo in volume *La satira politica nella stampa sovietica* del 2010. In ultimo, l'ampia panoramica dei rapporti tra Europa e Russia illustrata nell'articolo in rivista “Looking to Each Other: Russia and European Relations among Hostility and Fear” del 2019 in cui confluiscono molti dei temi trattati in precedenti prodotti.

In conclusione, la produzione della candidata mette in luce la sua maturità scientifica e si rileva congrua sia dal punto di vista dei contenuti che della metodologia con il settore SPS/06 oltre a essere continuativa nel tempo.

La candidata ha iniziato a svolgere attività didattica a partire dal 2001, tenendo seminari e lezioni all'interno dei corsi di Storia delle relazioni internazionali e Storia dell'integrazione europea presso l'allora Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova.

Nel 2005 è stata *visiting professor* presso la Evropejskij Universitet (European University) di San Pietroburgo, per un ciclo di lezioni sulla Storia dell'integrazione europea, e ha tenuto lezioni e seminari presso l'Università di Baku (2016) e l'Appalachian State University in North Carolina (2017).

Dal 2006 al 2011 è stata titolare del modulo Jean Monnet in *Storia dei partiti e dei movimenti per l'unità europea* presso l'allora Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova.

Nell'a.a. 2014-2015 e 2017-2018 è stata titolare dell'insegnamento di *International History of the EU: External Relations and Mediterranean Cooperation* di 36 ore (6 cfu), all'interno del corso di laurea magistrale in Scienze Internazionali e Diplomatiche dell'Università di Genova.

Dall'a.a. 2014-2015 è titolare del corso di Storia Contemporanea di 36 ore (6 cfu), nel corso di laurea triennale di Lingue e Culture Moderne dell'Università di Genova.

Dall'a.a. 2017-2018 è co-titolare del corso in *Politics and History of Eastern Europe* 36 ore (6 cfu), nel corso di laurea magistrale in Scienze Internazionali e della Cooperazione presso l'Università di Genova, dove dal 2019-2020 insegna anche *Planning in the European Framework*, 36 ore (6 cfu).

Dal 2020-2021 è titolare del corso di *History of International Organization* 36 ore (6 cfu) nel corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali.

Dal 2014 a oggi è stata relatrice di numerose tesi di laurea triennale e magistrale. Inoltre, ha svolto numerosi incarichi organizzativi e gestionali presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Genova. In conclusione, la candidata ha svolto in maniera continuativa, una intensa e rilevante attività didattica anche a livello internazionale, didattica integrativa e attività di servizio agli studenti, dimostrando competenza nel settore concorsuale 14/B2 e specificatamente nel settore s.d. SPS/06. Merita quindi una valutazione altamente positiva dell'attività didattica svolta.

La Commissione sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte della dott.ssa Lara Piccardo.